



COMUNE DI SANT'ANTIMO
Provincia di Napoli
Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 64 DEL 13.12.2010

OGGETTO: Modifica Statuto Comunale (art. 17 comma 2);

L'anno duemiladieci e questo giorno tredici del mese di dicembre alle ore 18,00 nell'aula delle consuete adunanze presso la S.M. Giovanni XXIII, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 03.12.2010 prot. 24591 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria e pubblica, di 1^a convocazione.

Presiede la seduta il Consigliere anziano Di Lorenzo Francesco.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti, al momento della discussione dell'argomento di cui all'oggetto n. 21 e assenti n. 10 sebbene invitati, come segue:

n. ord	Cognome e nome	pre- senti	as- se- nti	N. Ord	Cognome e Nome	pre- sen- ti	As- sen- ti
1	PIEMONTE FRANCESCO		X	17	PETITO SANTO		X
2	CEPARANO CARLO		X	18	MAZZEO FRANCESCO		X
3	MARINIELLO IMMACOLATA		X	19	PEDATA FERDINANDO 1958	X	
4	DI LORENZO FRANCESCO	X		20	PEDATA MICHELE	X	
5	GUISCARDO DOMENICO	X		21	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO		X
6	FERRIERO LEOPOLDO	X		22	CHIARIELLO SANTO	X	
7	DI SPIRITO FRANCESCO	X		23	FERRARA ANTONIO	X	
8	DI DONATO RAFFAELE	X		24	ANGELINO MASSIMILIANO	X	
9	PUCA RAFFAELE	X		25	DI LORENZO LUIGI	X	
10	PETRONE GAETANO		X	26	FLAGIELLO FRANCESCO		X
11	GRAPPA RAFFAELE	X		27	VERRONE MARIO	X	
12	ESEMPIO FRANCESCO	X		28	GUARINO FRANCESCO	X	
13	DI SPIRITO ANTIMO	X		29	CASTIGLIONE SALVATORE	X	
14	MORLANDO FRANCESCO		X	30	DI GIUSEPPE PASQUALE	X	
15	PEDATA FERDINANDO 1965	X		31	GIACCIO GIOVANNI	X	
16	CAPPUCCIO NELLO		X				

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Patrizia Magnoni incaricato della redazione del verbale. Il Presidente invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

Il Presidente apre la discussione

Intervengono i consiglieri Pedata Fredinando (1958), Ceparano Carlo, Di Spirito Antimo, Castiglione Salvatore e Ferrara Antonio

Il Presidente prima di procedere alla votazione del punto in discussione ripete l'appello

Presenti 21 assenti 10

Si procede alla votazione per alzata di mano;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi, riportati integralmente in allegato;

Vista la proposta allegata;

Visto l'art. 45 Dlgs. 267/2000;

Visti i pareri;

Favorevoli 20 contrari 1

DELIBERA

Di approvare la modifica dell'art. 17 comma 2° dello Statuto Comunale nel modo che segue:
"E' composta dal Sindaco che la presiede e da un numero minimo di sei e massimo nove Assessori"

DI DICHIARARE con separata votazione, Favorevoli 20 Contrari 1, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267.

OGGETTO: *Modifica comma 2° dell'art. 17 dello Statuto Comunale.*

Premesso che:

- la legge 26 marzo 2010 n. 42, di conversione del D.L. 25.1.2010, n. 2 recante: "Interventi urgenti concernenti enti locali e regioni" all'art. 1 comma 2, modifica ed integra l'art. 2, commi da 183 a 187 della legge 191/2009 (finanziaria 2010) in materia di riduzione del numero dei Consiglieri e degli Assessori comunali e provinciali;
- la riduzione del 20% del numero dei consiglieri comunali e provinciali trova applicazione a decorrere dal 2011, ai singoli enti per i quali ha luogo il primo rinnovo del rispettivo Consiglio, con efficacia dalla data del medesimo rinnovo;
- il numero massimo degli assessori comunali e provinciali è determinato in misura pari ad un quarto del numero dei consiglieri del comune e della provincia e trova applicazione a decorrere dal 2010, con efficacia dalla data del medesimo rinnovo.
- Ai fini del calcolo del numero dei consiglieri del Comune e dei consiglieri della provincia sono competenti, rispettivamente, il sindaco e il presidente della provincia.
- Allo stato attuale la normativa citata, non investe questo Comune per il quale non sussiste ancora l'obbligo di adeguarsi alle riduzioni numeriche dei Consiglieri e Assessori;
- Nello spirito di fattiva partecipazione alle misure di contenimento della spesa pubblica, è volontà dell'Amministrazione di ridurre il numero degli Assessori previsti dal vigente Statuto Comunale;
- Nella seduta del 29.11.2010 e con verbale n. 59 si è provveduto alla votazione e non si è raggiunto la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati secondo quanto disposto dall'art. 60 del vigente Statuto Comunale;

Per quanto detto

Propone

Di modificare il 2° comma dell'art. 17 dello Statuto del Comune di S. Antimo - Provincia di Napoli, nel modo che segue: "E' composta dal Sindaco che la presiede e da un numero minimo di sei e massimo di nove Assessori".

Dare atto che ai sensi dell'art. 60 del vigente Statuto comunale le norme integrative o modificative dello Statuto sono deliberate con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati.

Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la modifica è approvata se la relativa deliberazione ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, entro trenta giorni dalla prima votazione.



IL SINDACO
Dr. Francesco PIEMONTE

COMUNE DI SANT'ANTIMO (PROVINCIA DI NAPOLI)

**Commissione Consiliare Permanente -Affari Generali-Statistica-Avvocatura-Personale-
Servizi Demografici-Servizio Elettorale- Servizi sociali.**

**AL PRESIDENTE
del Consiglio Comunale**

Verbale N.427

Oggi 25/11/2010 alle ore 15,00 nella Casa Comunale di via Roma -sala giunta si è riunita la
Commissione Consiliare Permanente -Affari Generali per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Modifica art.17 co.2 dello Statuto Comunale.
2. Eventuali e varie.
3. _____
4. _____

Sono presenti i sigg. Consiglieri:

Sono assenti i sigg. Consiglieri

Assiste in qualità di segretario il signore Leva Vincenzo Impiegato Comunale.

Il Presidente constatato il numero legale, passa alla discussione del 1 punto dell'ordine de giorno, i consiglieri presenti leggono e commentano la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, della modifica d'apportare allo Statuto comunale dell'art.17 comma n.2 , in riferimento alla legge del 26 marzo 2010 n.42 del D.L. 25/01/2010 n.2 in materia di riduzione del numero dei Consiglieri e degli assessori comunali e provinciali. I consiglieri presenti di dichiarano Favorevoli a tale provvedimento.

Consigliere DI Lorenzo Luigi firmato
Consigliere DI Lorenzo Francesco firmato
Consigliere DI Spirito Francesco firmato
Consigliere Flagiello Francesco firmato
Consigliere Verrone Mario firmato

Dopo un'ampia e lunga discussione la seduta termina alle ore 16,30 circa.

COMUNE DI SANT'ANTIMO
(PROVINCIA DI NAPOLI)

Commissione Consiliare Permanente -Affari Generali-Statistica-Avvocatura-Personale-
Servizi Demografici-Servizio Elettorale- Servizi sociali.

Verbale N. 624

Oggi 25.11.2016 alle ore 15.00 nella Casa Comunale di via Roma -sala giunta si è riunita la Commissione Consiliare Permanente -Affari Generali per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Modifica
2. Eventuali e varie.
3. _____
4. _____

Sono presenti i sigg. Consiglieri:

Sono assenti i sigg. Consiglieri -

Assiste in qualità di segretario il signor. Loro Virey Consigliere Comunale.

Il Presidente constatato il numero legale, passa alla discussione del punto dell'ordine, de giorno.

Sin. riferito all'11/11/1961 con. 1/11/1961

Consent for Exp. of V. 26 (3/20/21) 1-147. - Ch. 1012 in /

Lettera al 25. Aprile 1940. N. 2. 1W, motore 2' e 3' ingranaggi al

Answer 2: Contribution of the answer, Panchi &

Monetary	SI	SI charo	FARUVALI	a lot	more

[illegible]

16/12/2020

111

2000

[Handwritten signatures]

11/11/2023

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99

A hand-drawn sketch of a landscape. On the left, a mountain peak is visible. A river flows from the mountain towards the right. A small boat is on the river. The drawing is done in a simple, sketchy style.

Tali nomine o revoche debbono essere effettuate rispettivamente entro quarantacinque giorni dall'insediamento e entro i termini di scadenza del precedente incarico.

14 - Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del Comune, da portarsi a tracolla.

15 - Il Sindaco è anche Ufficiale di Governo e in tale veste:

- sovrintende alla tenuta dei registri dello stato civile e agli adempimenti demandatigli dalla legge in materia elettorale, di leva militare e di statistica.

- sovrintende alla emanazione degli atti in materia di ordine e di sicurezza, di sanità e igiene pubblica.

- adotta, con atto motivato, provvedimenti urgenti relativi ai possibili eventi in materia di sanità e igiene, edilizia e polizia locale al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minaccino l'incolumità dei cittadini.

In tali casi può richiedere al Prefetto l'assistenza della forza pubblica.

- in casi di emergenza, connessi con il traffico e/o con l'inquinamento atmosferico o acustico, ovvero quando si verificano particolari necessità dell'utenza, può modificare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici.

Articolo 15

Della carica di Sindaco

1 - Una mozione di sfiducia, approvata e votata per appello nominale, dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio provoca la cessazione dalla carica.

Tale mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri Comunali - senza computare, a tal fine, - il Sindaco.

La mozione deve essere discussa non prima di dieci giorni e non oltre i trenta giorni dalla presentazione.

Contestualmente alla decadenza del Sindaco si procede allo scioglimento del Consiglio Comunale ed alla nomina di un Commissario.

2 - In caso di impedimento permanente, rimozione, o decadenza del Sindaco, la giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio.

Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica fino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco.

Fino alle elezioni, le funzioni di Sindaco sono svolte dal Vice-Sindaco.

3 - Le dimissioni del Sindaco diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio.

4 - Lo scioglimento del Consiglio Comunale determina, in ogni caso, la decadenza del Sindaco.

Articolo 16

Vice Sindaco e Assessore Anziano

1 - Il Vice-sindaco sostituisce il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni nel caso di assenza o di impedimento temporaneo.

2 - In caso di contemporanea assenza od impedimento del Sindaco e del Vice-sindaco, ne esercita temporaneamente le funzioni esecutive l'Assessore Anziano, intendendo, per tale, il più anziano d'età.

Articolo 17

Giunta Comunale

1 - La Giunta comunale è l'organo di governo del Comune.

2 - E' composta dal Sindaco, che la presiede, e da nove Assessori.

3 - Gli assessori, tra cui il Vice-Sindaco, vengono nominati dal Sindaco, con decreto, e vengono scelti tra i cittadini compatibili ed eleggibili alla carica di consigliere comunale, secondo le modalità stabilite nel regolamento per il funzionamento della giunta stessa.

Nel decreto di nomina, ai singoli assessori vengono conferiti gli incarichi e le competenze (deleghe) nei vari rami dell'Amministrazione dell'Ente.

Eventuali competenze, non previste nelle deleghe, sono svolte dal Sindaco o da altro soggetto appositamente designato con decreto del Sindaco.

Tali incarichi vanno partecipati al consiglio Comunale nella prima seduta utile.

4 - La carica di assessore è incompatibile con quella di Consigliere comunale.

Qualora un consigliere assuma la carica di assessore decade dalla carica di consigliere all'atto dell'accettazione della nomina, al suo posto subentra il primo dei non eletti della medesima lista.

5 - Non possono far parte della giunta il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini, fino al quarto grado, del Sindaco.

6 - I componenti la giunta competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio comunale.

7 - Della nomina della giunta, il Sindaco dà comunicazione al consiglio nella prima seduta successiva alle elezioni.

8 - Il sindaco può revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al Consiglio entro dieci giorni dalla revoca e comunque nella prima seduta successiva del Consiglio comunale. Contestualmente alla revoca, il sindaco provvede alla nomina dei nuovi assessori.

9 - La giunta è convocata, presieduta e diretta dal Sindaco ed opera attraverso deliberazioni collegiali adottate in sedute segrete.

L'o.d.g. viene stabilito dal Sindaco in relazione agli argomenti proposti dai singoli assessori.

Le deliberazioni sono valide se è presente la maggioranza dei componenti e sono adottate a maggioranza dei presenti.

Su ogni proposta di deliberazione che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, anche il parere del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile.

Tali pareri devono essere inseriti nella deliberazione.

10 - Il funzionamento della Giunta è disciplinato da Regolamento.

Articolo 18

Competenze della Giunta

1 - La giunta è competente su tutti gli atti d'amministrazione e di gestione sui quali, in base alla legge e allo statuto, non siano competenti il consiglio comunale, gli organi di decentramento, il Sindaco, il Segretario Comunale o i Funzionari responsabili dei Servizi.

2 - La giunta inoltre:

- attua le direttive politiche-amministrative del consiglio;
- propone al consiglio, quando ne ricorrano le ragioni, gli schemi delle deliberazioni relative agli atti fondamentali, compresi i regolamenti e il bilancio annuale;
- assicura l'amministrazione del demanio e del patrimonio;
- sovrintende al funzionamento degli Enti, alle aziende o istituzioni comunali, in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Giunta, adotta provvedimenti di assunzioni e di cessazioni dal servizio nonché provvedimenti disciplinari a carico del personale comunale, su parere dell'apposita commissione;
- sviluppa la propria attività secondo i principi della collegialità e della trasparenza;
- adotta gli atti volti al conseguimento dei fini dell'ente nell'ambito degli indirizzi generali;
- dà attuazione ai provvedimenti adottati dal Consiglio comunale;
- formula proposte al Consiglio Comunale;

Parere allegato alla delibera di C.C. n. 64 del 13/12/2010

Parere Tecnico

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere non dovuto art. 49 D.Lgs. 267/2000.

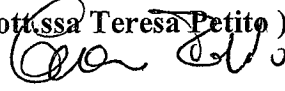
Lì 24.11.10

Il Funzionario
(**Dott.ssa Teresa Petito**)


Parere di regolarità contabile

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere non dovuto art. 49 D.Lgs 267/2000.

Lì 24.11.10

Il Funzionario
(**Dott.ssa Teresa Petito**)


Parere di conformità

Richiesto, il Segretario Generale in ordine al presente atto, così si esprime:
l'atto è conforme alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti, prende atto – atto di indirizzo

Lì 24.11.10

IL SEGRETARIO GENERALE
(**dott.ssa Patrizia Magnoni**)


Punto n. 3 o.d.g.

“Modifica Statuto Comunale art. 17, comma 2”

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Pedata Ferdinando.

CONSIGLIERE PEDATA: Buona sera. Presidente, vorrei dire due parole in merito alla modifica del regolamento dello Statuto Comunale, la motivazione della modifica, al limite vorrei sapere come mai si vuole questa modifica dello Statuto del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Già ne abbiamo discusso nell'altro Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE PEDATA: Non c'ero, mi dispiace, mi sono assentato.

PRESIDENTE: Eri assenti e non è colpa del Consiglio.

CONSIGLIERE PEDATA: Come mai l'avete messo un'altra volta? Fatemi capire. Non c'erano i numeri?

PRESIDENTE: Non c'erano i numeri.

CONSIGLIERE PEDATA: Io volevo sapere come mai questa modifica, a prescindere dai numeri. Volete fare una modifica dell'articolo 17, quale è la motivazione, perché?

PRESIDENTE: L'ha spiegato l'altro volta il Sindaco, lei era assente. La parola al Consigliere Di Spirito.

CONSIGLIERE DI SPIRITO: Presidente, per la verità, sono venuto stasera per chiedere l'inversione di questo punto, del 3 punto “Modifica Statuto Comunale” con il punto 5, mentre, invece, il punto 4 al punto 3.

Intervento fuori microfono.

CONSIGLIERE DI SPIRITO: Ero a telefono, Consigliere Ceparano, e non sono potuto intervenire.

CONSIGLIERE CEPARANO: Ho capito. Amico Consigliere, a me dispiace che eri a telefono, ma se il Presidente del Consiglio ha esposto il punto n. 3 “Modifica Statuto Comunale” ne stiamo discutendo adesso, scusa come si fa ad anticipare un punto quando già ne stiamo discutendo? Io non so se è possibile, Segretario, Presidente, a livello di Statuto o del regolamento del Consiglio Comunale, ma se lo stiamo affrontando non vedo il motivo per il quale dobbiamo anticipare.

CONSIGLIERE DI SPIRITO: Io ho chiesto di mettere a votazione.

CONSIGLIERE CEPARANO: Ma ne stiamo già parlando, come fai a mettere in votazione, la votazione si chiede prima!

CONSIGLIERE DI SPIRITO: Te l'ho detto, stavo a telefono!

CONSIGLIERE CEPARANO: Ho capito, ma penso che è lei che deve decidere se è possibile o meno.

PRESIDENTE: Hai chiesto l'inversione?

CONSIGLIERE DI SPIRITO: Del punto n. 3 con il punto 5!

PRESIDENTE: Si mette a votazione l'inversione del punto 3 con il 5.

Discussione fuori microfono.

PRESIDENTE: Andiamo avanti con il punto n. 3 all'ordine del giorno. La parola al Consigliere Castiglione.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Presidente, ho chiesto la parola in quanto il Consigliere Pedata aveva fatto una domanda in virtù del perché si ripresenta il punto e perché si riteneva opportuno modificare l'articolo 17. Il Sindaco già in modo esaustivo nell'altro Consiglio Comunale aveva spiegato i motivi per cui si voleva fare la modifica all'articolo 17 dello Statuto Comunale, però probabilmente il Consigliere Pedata non lo ricorda. Si ritiene opportuno rifare la modifica in quanto è nell'intendimento del Sindaco ridurre il numero degli Assessori. Considerato che il nostro Statuto specifica in modo, diciamo che non lascia dubbi sulla composizione della Giunta e sul numero della composizione della Giunta, se non facciamo questa modifica non gli dà quell'opportunità di poter ridurre gli Assessori, quindi ipoteticamente se non domani, ma più in là dovrebbe nominarne altri tre. Quindi, se lui vuole ridurre il numero degli Assessori, la maggioranza già gli aveva dato l'assenso di poterlo fare. Questa modifica non è altro che dare la possibilità al Sindaco di poter nominare anche un numero inferiore a nove di Assessori. Credo che questo sia stato già ben delineato dal Sindaco, vuoi anche il risparmio in danaro che questa modifica possa determinare. La modifica sostanzialmente, se vado a memoria per quello che dice, se non ricordo male, mi sembra che dicesse che la composizione della Giunta è da un minimo di sei Assessori fino a nove, quindi credo che, senza nessuna retorica, non stiamo facendo niente di particolare e niente di trascendentale, stiamo dando solo l'opportunità al Sindaco di poter ridurre il numero degli Assessori. Probabilmente stiamo anticipando quello che deve fare il prossimo Consiglio Comunale, quello che ci sostituirà, perché alla prossima tornata elettorale i Consigli Comunali dovranno essere rinnovati con la nuova normativa della cosiddetta modifica Brunetta, che scende del 20% la composizione dei Consigli Comunali e considerato il conteggio degli Assessori, in virtù del numero dei Consiglieri

Comunali, su ventiquattro futuri la percentuale degli Assessori rappresenta proprio sei. Sostanzialmente stiamo anticipando solo una modifica che dovrebbe fare chi ci seguirà, niente di più e non ci vedo niente di allarmante in questa modifica, niente di particolare. Approfitto e chiedo un atto di responsabilità anche alla minoranza per poter dare questa possibilità anche al Sindaco di poter proseguire in questo ultimo scorcio di legislatura, come lui disse, per rilanciare una nuova Amministrazione.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Ferrara.

Entra il Consigliere Grappa.

Presenti: n.22;

Assenti: n. 9.

CONSIGLIERE FERRARA: Signor Presidente, signori Consiglieri, come dicevano i latini “repetita iuvant”, capisco che probabilmente qualche Consigliere, nel caso di Ferdinando, non era presente, ma faccio un riepilogo per capire io stesso l’argomento che discutiamo. Sembra di ricordare, e credo di ricordare bene, che ci fu un ampio scambio di battute tra il Sindaco, qualche Consigliere, con me stesso per cercare di capire meglio e argomentare meglio la questione, fu detto anche che, poiché l’articolo 17, comma 2 prevede il numero nove secco di Assessori, fermo restando questo articolo, mi sembra di ricordare che fosse stato detto questo, se non si modifica la possibilità che gli Assessori possano essere da sei a nove c’è obbligatorietà di nominare degli Assessori. Questo è tutto in contrasto con un ragionamento che è stato fatto, mi sembra, dal Sindaco e acclamato anche da qualche Consigliere, in quanto la diminuzione di queste presenti di Assessori e di Assessorati in questo momento con incarico a qualche Consigliere avrebbero permesso anche un risparmio economico, ma credo di capire il senso del ragionamento che è stato fatto in funzione di questa proposta. Nel momento in cui i Consiglieri Comunali, che ricevono incarico, sicuramente non percepiscono gettoni o compensi, per cui è un effettivo risparmio. Faccio plauso a questi Consiglieri, perché in tutta onestà dedicare del tempo ulteriormente a quelli che sono gli impegni istituzionali di Consigliere Comunale, a quelli che possono essere gli impegni professionali e dico anche di famiglia, onestamente faccio un plauso e lodo coloro che si sono assunti un impegno “a gratis”. Per cui se questo è il senso del ragionamento, se tutti quanti siamo tesi a quello che può essere un risparmio economico, quindi ad effettuare delle economie a favore delle casse dell’Amministrazione, credo che questo ragionamento possa andare veramente in quella direzione, a prescindere da tutte quelle che possono

essere le anticipazioni di decreti futuribili e futuri. Per cui resta sicuramente alla sensibilità di ogni Consigliere, di ogni responsabile, che può con il suo apporto, con la sua espressione modificare questo stato di cose in senso positivo, si ritiene opportuno richiamare al senso di responsabilità istituzionale che deve coinvolgere tutti i Consiglieri, perché, ripeto, poiché queste tre figure vengono ricoperte da incarichi a gratis, ripeto ancora una volta gratis, veramente faccio plauso a questi Consiglieri che si sono assunti questo onere, che è un sacrificio enorme, considerato che non ci sono compensi. Ritengo, quindi, che il punto possa essere tranquillamente ribadito, portato e non riesco a capire come si fa, poi, a parlare di risparmi, quando, poi, in realtà non si appoggia questo tipo di procedura. È un obbligo di correttezza, di rispetto di quello che è l'articolo 17, comma 2 del regolamento, per cui ritengo sia necessario e, per quello che mi riguarda, do il mio assenso e sono favorevole alla procedura di votazione a favore. Grazie.

PRESIDENTE: Escono dall'Aula i Consiglieri Ceparano e Mazzeo. Entra il Consigliere Puca Raffaele.

Presenti: n. 21;

Assenti: n.10.

La parola al Consigliere Esemplio.

CONSIGLIERE ESEMPIO: Buona sera. In merito a questo punto all'ordine del giorno, effettivamente c'è stato già l'altra volta un chiarimento da parte del Sindaco. Concordo con il Consigliere Ferrara per quanto riguarda l'impegno dei Consiglieri che hanno avuto l'incarico, perché effettivamente si pensava che avere degli Assessori in meno rispetto al numero effettivo potesse crearci qualche difficoltà, in realtà, invece, abbiamo visto che c'è stato, almeno in questo periodo, un grosso impegno da parte dei Consiglieri Comunali che hanno avuto l'incarico fiduciario, in particolare si è notato l'impegno del Consigliere Castiglione per quanto riguarda il grave problema dell'emergenza rifiuti, nonché del Consigliere Di Giuseppe, che comunque ha già dei precedenti per l'attività svolta in passato come Assessore. Quindi questa modifica, pur non essendo sostanziale, nel senso che comunque ci dà delle possibilità di avere da sei a nove Assessori, però di fatto ci consente di avere un numero di Assessori minore rispetto a quello attuale, quindi con una logica di risparmio, di impegno da parte dei Consiglieri a titolo gratuito, faceva bene prima il Consigliere Ferrara a ribadire il discorso a costo zero, perché è da notare l'impegno dei colleghi Consiglieri che svolgono questa attività a titolo gratuito, con dei risultati

anche soddisfacenti. Diciamo che tutti noi dovremmo collaborare con il Consigliere Castiglione per quanto riguarda questo problema che viviamo da vicino, anzi, se posso Presidente, chiederei, visto che stiamo dibattendo su questa problematica e il Consigliere Castiglione da vicino sta vivendo un po' la situazione, se ci può aggiornare sui progressi, che anche se minimi, comunque riusciamo a vedere, un po' per l'impegno delle guardie ecologiche, e se possiamo essere utili anche noi nel nostro piccolo. Quindi, se posso cogliere l'occasione, chiederei a Salvatore di aggiornarci giusto qualche minuto. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Giaccio.

CONSIGLIERE GIACCIO: Buona sera. Questa modifica che vogliamo apportare la dobbiamo vedere in un modo trasparente e, per quanto mi riguarda, ha fatto bene il Sindaco a diminuire gli Assessori, perché? Perché si sta vedendo che chi ha avuto la delega fuori Giunta, come Castiglione, come il sottoscritto e come Di Giuseppe, si stanno impegnando più di un Assessore, senza percepire niente. Su questo punto all'ordine del giorno, secondo me, noi dovremmo votare, ma anche per avere già un lavoro che dovrebbe venire nel futuro. Ragion per cui invito tutti i colleghi Consiglieri di votare questo punto all'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE: Si mette a votazione il punto n. 3 all'ordine del giorno. Rifacciamo l'appello.

Piemonte Francesco, Sindaco: assente;

Ceparano Carlo: assente;

Mariniello Immacolata: assente;

Di Lorenzo Francesco: presente;

Viscardo Domenico: presente;

Ferriero Leopoldo: presente;

Di Spirito Francesco: presente;

Pedata Ferdinando 1965: presente;

Di Donato Raffaele: presente;

Puca Raffaele: presente;

Petrone Gaetano: assente;

Grappa Raffaele: presente;

Esempio Francesco: presente;

Di Spirito Antimo: presente;

Morlando Francesco: assente;

Pedata Michele: presente;
Chiariello Santo: presente;
Angelino Massimiliano: presente;
Verrone Mario: presente;
Giaccio Giovanni: presente;
Castiglione Salvatore: presente;
Di Giuseppe Pasquale: presente;
Cappuccio Nello: assente;
Petito Santo: assente;
Mazzeo Francesco: assente;
Russo Domenico Antonio Antimo: assente;
Di Lorenzo Luigi: presente;
Flagiello Francesco: assente;
Guarino Francesco: presente;
Pedata Ferdinando 1958: presente;
Ferrara Antonio: presente;
Presenti: n. 21;

Assenti: n. 10;

La seduta è valida.

Si mette a votazione il punto n. 3. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari?

Favorevoli: n. 20;

Contrari: n.1.

La proposta è approvata a maggioranza.

La parola al Consigliere Di Spirito.

CONSIGLIERE DI SPIRITO: Presidente, chiedo l'immediata esecutività dell'atto.

PRESIDENTE: La parola al Segretario generale.

SEGRETARIO GENERALE: Anche se la facciamo immediatamente esecutiva deve seguire l'iter dello Statuto, cioè comunque deve essere pubblicata sulla Gazzetta.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'immediata esecutività dell'atto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari?

Favorevoli: n.20;

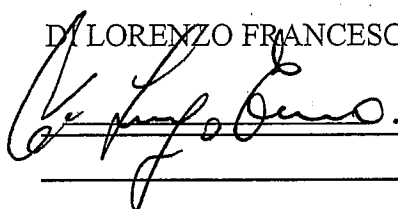
Contrari: n.1.

L'immediata esecutività è approvata a maggioranza.

DELIBERA C.C. N. 64 DEL 13.12.2010

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

DI LORENZO FRANCESCO



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA PATRIZIA MAGNONI



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

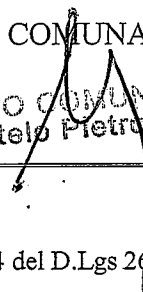
dal **27 DIC 2010**.....

Li, **27 DIC 2010**.....



IL MESSO COMUNALE

IL MESSO COMUNALE
(Moltedo Pietro)



IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000

in data **13 DIC 2010**

Li, _____



ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla compiuta pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE